

ALLEGATO 4

CRITERI ADOTTATI DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

Ai sensi della legge 13 dicembre 2023, n. 190 e del decreto ministeriale 26 giugno 2024, n. 88, la procedura di esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica si articola in prova scritta, prova orale e prova tecnico-pratica.

PRINCIPI METODOLOGICI GENERALI

La Commissione esaminatrice, nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa vigente, definisce il programma d'esame e adotta i presenti criteri applicativi e valutativi, tenendo conto della natura nazionale dell'abilitazione e delle competenze professionali richieste per l'esercizio dell'attività di guida turistica.

A tal fine, i siti, i musei, i luoghi della cultura e i contesti territoriali inseriti nel Programma sono considerati quali riferimenti applicativi delle competenze richieste alla guida turistica, nei quali la professione è ordinariamente esercitata.

La Commissione privilegia pertanto un'impostazione orientata alla rappresentatività culturale, territoriale e professionale dei contenuti, valorizzando sistemi culturali integrati, principali luoghi della cultura, siti UNESCO, musei e itinerari turistico-culturali di rilievo nazionale.

Il programma assicura una copertura ampiamente rappresentativa dei principali contesti nei quali la guida turistica è chiamata a operare, garantendo al contempo un equilibrato livello di rappresentatività regionale del patrimonio culturale, paesaggistico e turistico nazionale.

La Commissione evidenzia che i siti, i musei, i luoghi della cultura e i contesti territoriali inseriti nel programma costituiscono riferimenti applicativi per la predisposizione dei quesiti, finalizzati alla verifica delle conoscenze storiche, artistiche, archeologiche, geografiche e culturali richieste, in coerenza con la natura nazionale dell'abilitazione, evitando approcci meramente localistici o micronozionistici.

La verifica delle competenze tiene conto anche della capacità del candidato di contestualizzare i beni e i luoghi della cultura, sviluppare collegamenti interdisciplinari e valorizzare il patrimonio culturale in funzione dell'attività professionale della guida turistica.

PROVA SCRITTA

La prova scritta e la prova orale verteranno sugli argomenti di cui alle Sezioni I, II e IV del Programma - Allegato 3.

In particolare:

- le Sezioni I e II riguardano i contenuti relativi alla storia dell'arte, geografia, storia e archeologia;
- la Sezione IV riguarda i contenuti relativi al diritto del turismo, all'accessibilità e inclusività dell'offerta turistica e alla disciplina dei beni culturali e del paesaggio.

In relazione ai criteri da seguire per la valutazione della prova scritta, che si svolgerà in lingua italiana mediante somministrazione di n. 40 quesiti a risposta multipla, la Commissione decide di attenersi ai criteri che seguono.

La Commissione approva la seguente distribuzione dei quesiti:

- a. storia dell'arte: n. 10 quesiti;
- b. geografia: n. 7 quesiti;
- c. storia: n. 7 quesiti;
- d. archeologia: n. 10 quesiti;
- e. diritto del turismo, accessibilità e inclusività dell'offerta turistica: n. 3 quesiti;
- f. disciplina dei beni culturali e del paesaggio: n. 3 quesiti.

A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- risposta esatta: 1 punto;
- risposta errata: 0 punti;
- mancata risposta: 0 punti.

Ai sensi del decreto ministeriale 26 giugno 2024, n. 88, la prova si intende superata al raggiungimento del punteggio minimo di 25/40 (venticinque/quarantesimi).

Il soggetto incaricato della gestione della prova scritta si atterrà ai criteri sopra indicati.

PROVA ORALE

La prova orale verterà sulle medesime materie previste per la prova scritta e sarà finalizzata principalmente all'accertamento della preparazione culturale generale del candidato, della

capacità di esposizione e argomentazione, della contestualizzazione interdisciplinare dei contenuti e della padronanza linguistica nelle materie oggetto d'esame.

In relazione ai criteri da seguire per la valutazione della prova orale, che si svolgerà mediante colloquio in lingua italiana nelle materie di cui alle Sezioni I, II e IV dell'Allegato B, unitamente ad una discussione attinente alle stesse materie nella lingua straniera scelta dal candidato, la Commissione decide di attenersi, nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni del bando di esame, ai criteri che seguono:

- a) accertamento del livello di conoscenza e approfondimento delle discipline oggetto della prova, anche sotto il profilo della contestualizzazione interdisciplinare (da 0 a 15 punti);
- b) accertamento della capacità di comunicazione, esposizione e argomentazione dei contenuti oggetto della prova, nonché della proprietà terminologica e della chiarezza espositiva (da 0 a 14 punti);
- c) accertamento dell'attitudine del candidato allo svolgimento della professione di guida turistica, anche con riferimento alla capacità narrativa e relazionale con il pubblico (da 0 a 5 punti);
- d) accertamento della conoscenza della lingua straniera, mediante verifica della capacità di comprensione e conversazione in relazione alle materie oggetto della prova (da 0 a 6 punti).

Per i candidati esonerati dalla verifica della lingua straniera, ai criteri a), b) e c) sono attribuiti i seguenti punteggi:

- a) da 0 a 17 punti;
- b) da 0 a 16 punti;
- c) da 0 a 7 punti.

La valutazione della prova orale sostenuta dai candidati sarà espressa dalla Commissione all'unanimità.

Ai sensi del decreto ministeriale 26 giugno 2024, n. 88, la prova si intende superata se è raggiunto il punteggio minimo di 25/40 (venticinque/quarantesimi).

PROVA TECNICO-PRATICA

In relazione ai criteri da seguire per la valutazione della prova tecnico-pratica, che si svolgerà, anche eventualmente con l'ausilio di strumenti digitali, mediante simulazione di una visita guidata, in lingua italiana e nella lingua straniera scelta dal candidato per la prova orale, su una destinazione estratta a sorte tra quelle presenti nella Sezione III dell'Allegato

4, la Commissione decide di attenersi, nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni del bando di esame, ai criteri che seguono:

a) accertamento della conoscenza della destinazione estratta e capacità di contestualizzazione storico-culturale e interdisciplinare (da 0 a 10 punti);

b) accertamento della capacità di organizzare e condurre la visita guidata in modo chiaro, coerente e coinvolgente (da 0 a 10 punti);

c) accertamento della capacità di evidenziare le caratteristiche e gli aspetti più significativi della destinazione estratta e di coinvolgere il pubblico nella narrazione (da 0 a 10 punti);

d) accertamento della capacità di condurre con proprietà di linguaggio e adeguata padronanza la visita guidata nella lingua straniera scelta (da 0 a 10 punti).

Per i candidati esonerati dalla verifica della lingua straniera, ai criteri a), b) e c) sono attribuiti i seguenti punteggi:

a) da 0 a 13 punti;

b) da 0 a 14 punti;

c) da 0 a 13 punti.

La valutazione della prova tecnico-pratica sostenuta dai candidati sarà espressa dalla Commissione all'unanimità.

Ai sensi del decreto ministeriale 26 giugno 2024, n. 88, la prova si intende superata se è raggiunto il punteggio minimo di 25/40 (venticinque/quarantesimi).

La Commissione approva altresì le griglie di valutazione contenenti descrittori e indicatori qualitativi relativi alle prove orale e tecnico-pratica, allegate al presente verbale quali:

- Allegato 5.a – Prova orale – Griglia di valutazione candidati soggetti alla verifica della lingua straniera;

- Allegato 5.b – Prova orale – Griglia di valutazione candidati esonerati dalla verifica della lingua straniera;

- Allegato 5.c – Prova tecnico-pratica – Griglia di valutazione candidati soggetti alla verifica della lingua straniera;

- Allegato 5.d – Prova tecnico-pratica – Griglia di valutazione candidati esonerati dalla verifica della lingua straniera;

al fine di garantire uniformità, trasparenza e omogeneità dei criteri valutativi.

Le eventuali sottocommissioni si atterrano ai criteri valutativi approvati dalla Commissione esaminatrice, al fine di garantire uniformità, imparzialità e omogeneità di giudizio.